

“INSEGNANTI SENZA FRONTIERE - ONLUS”

Sede in Napoli – presso la Fondazione Foqus (Fondazione Quartieri
Spagnoli) in Via Portacarrese a Montecalvario n.69
C.F. 95122300635

Iscritta al Registro del Volontariato al n.1441 dal 03/09/2010 (decreto
n.447)

Tenuto dalla Regione Campania

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Addì 4 aprile 2019, alle ore 20.10 si è riunita l'assemblea dei soci
dell'Associazione “Insegnanti senza frontiere Onlus” presso la sede
legale sita in Napoli alla Via Portacarrese a Montecalvario n.69, per
discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica della denominazione sociale al fine di adeguarla alla
Riforma del Terzo settore.
- 2) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del
Terzo settore.

Sono presenti i soci dell'associazione nelle persone di:

- 1) Maria Masucci;
- 2) Giuseppina Maria Wally Crocenti;
- 4) Giulia Brodetti;
- 5) Ambretta Occhiuzzi;
- 6) Lella Fenizia;
- 7) Paola Taglienti;
- 8) Maria Teresa Bongiorno;
- 9) Maria Rossi;
- 10) Lucilla Matarazzo.

~~Ai sensi dello statuto~~
Ai sensi dello statuto, il Presidente dichiara valida la seduta ai sensi dell'art.13 dello Statuto vigente.

Assume la presidenza, su designazione dei presenti, Maria Masucci, che chiama a fungere da segretario Maria Teresa Bongiorno.

1) Con riferimento al primo argomento posto all'ordine del giorno (*Modifica della denominazione sociale al fine di adeguarla alla Riforma del Terzo settore*), il Presidente dell'assemblea informa i presenti che, entro il 2 agosto 2019, è necessario procedere ad una modifica della denominazione dell'associazione al fine di adeguare l'associazione alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

Egli fa presente che la scadenza del 2 agosto 2019 è posta dall'art.101, c.2, del Decreto legislativo 117 del 2017 (d'ora in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e la modifica entro tale termine è fondamentale per mantenere l'iscrizione nell'Albo provinciale delle ODV, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.

Il Presidente propone di cambiare la denominazione dell'associazione in "Insegnanti senza frontiere O.D.V." più brevemente "INSEF O.D.V.".

Dopo breve discussione, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il cambio della denominazione dell'associazione in **"Insegnanti senza frontiere O.D.V." più brevemente "INSEF O.D.V."**, e di dare incarico al Presidente di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione della nuova denominazione entro i termini di legge.

2) Con riferimento al secondo argomento posto all'ordine del giorno (*Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del*

Terzo settore), il Presidente dell'assemblea informa i presenti che, entro il 2 agosto 2019, è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

Egli fa presente che la scadenza del 2 agosto 2019 è posta dall'art.101, c.2, del Decreto legislativo 117 del 2017 (d'ora in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e la modifica entro tale termine è fondamentale per mantenere l'iscrizione nell'Albo provinciale delle ODV, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo, che è già stata approvata in via preliminare dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28 marzo 2019.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le organizzazioni di volontariato dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di ODV.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

Dopo ampia discussione, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante, e di dare incarico al Presidente di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto entro i termini di legge, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che

dall'imposta di registro (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore).

Non essendovi altro da deliberare e non avendo i soci chiesto la parola, il Presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno, invitando tutti gli intervenuti a trattenersi per consentire al Segretario di completare la compilazione del verbale della seduta assembleare, che - redatto e letto - viene approvato all'unanimità seduta stante.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 21.30

IL SEGRETARIO

Maria Teresa Bongiorno

Maria Teresa Bongiorno

IL PRESIDENTE

Maria Masucci

PRESIDENTE INSEF

Maria Masucci

Maria Masucci

Agenzia Entrate Direzione Provinciale I di Napoli
Ufficio Territoriale di Napoli I

8936/3
04/07/2019 ESSENTI/2
ESSENTI/2
IL DIRETTORE

Ufficio delle Entrate Direzione Prov.

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

" Insegnanti senza frontiere O.D.V."

più brevemente

"INSEF – O.D.V."

ART. 1

(Denominazione e sede)

L'Associazione organizzazione di volontariato "Insegnanti senza frontiere O.D.V." più brevemente "INSEF O.D.V.", più avanti chiamata per brevità ODV, con sede in Napoli presso la Fondazione Foqus (Fondazione Quartieri Spagnoli) in Via Portacarrese a Montecalvario n.69, iscritta al Registro del Volontariato al n.1441 dal 03/09/2010 (decreto n.447) tenuto dalla Regione Campania, costituita ai sensi della legge 266/91, della legge 460/97, della L.R. 9/93 e 18/96, del codice civile, del D.Lgs n.117/2017 e della normativa in materia. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART.2

(Statuto)

L'ODV è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART.3

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

ART. 4

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5

(Finalità e Attività)

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati sono prevalentemente

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del D.Lgs n.117/2017.
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del D.Lgs n.117/2017.
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del D.Lgs n.117/2017.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'associazione opera in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato per fini di solidarietà sociale, ai sensi della lettera b), art. 10, l. 460/97.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Campania.

L'associazione è apartitica e, nel rispetto di quanto richiesto alla lettera a), art. 10, l. 460/97, si atterra ai seguenti principi: assenza del fine di lucro anche indiretto, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto della associazione), i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.

Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (Presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere ecc.) vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri degli organi sociali devono essere soci.

L'Associazione persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale.

Per perseguire gli scopi sopraindicati, l'associazione realizza i seguenti interventi:

- favorisce l'integrazione dei cittadini extracomunitari e l'eliminazione dei fenomeni di discriminazione sociale;
- diffonde l'educazione interculturale, rivolgendosi in modo particolare alla scuola;
- promuove e realizza ricerche nel campo della glottodidattica dell'italiano come seconda lingua e della certificazione delle competenze linguistiche;
- cura l'aggiornamento e la formazione rivolti sia a singole persone ed operatori che ad organizzazioni pubbliche, private e del Terzo Settore;
- promuove l'inclusione sociale della popolazione straniera fornendo ad essa strumenti per l'autopromozione dei propri diritti di cittadinanza, in particolare la conoscenza e la competenza linguistica come strumento per l'inserimento autonomo nella società di accoglienza;

- favorisce i processi di integrazione, in particolare in ambito scolastico, sia con iniziative di formazione specifica, sia con iniziative di promozione di una mentalità basata sul rispetto e sul dialogo;
- realizza iniziative tese a migliorare la fruibilità dei servizi della rete sociale da parte di cittadini di diverse culture, promuovendo in particolare la diffusione di una buona competenza culturale e la padronanza degli elementi fondamentali della cittadinanza;
- promuove iniziative di studio e di ricerca e sui fenomeni di discriminazione;
- promuove e accorda il patrocinio ad attività formative nel campo della tutela delle differenze linguistiche degli immigrati;
- cura l'elaborazione, la pubblicazione e la diffusione di libri, riviste, giornali, materiale educativo e didattico, materiale audiovisivo che per la loro funzione didattica, sociale e scientifica, sia utile al perseguimento degli scopi sociali;
- promuove e organizza convegni, seminari, corsi di formazione, riqualificazione ed aggiornamento, stages di studio, legati agli scopi sociali;
- offre assistenza, consulenza a soggetti pubblici e/o privati, per la progettazione di servizi e interventi integrati e complessi nel mondo della scuola, di ogni ordine e grado;
- svolge attività di promozione culturale, sostenendo tutte le forme artistiche ed espressive, promuovendo luoghi e spazi per la creazione e la fruizione culturale;
- partecipa agli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali.

ART. 6 (Ammissione)

Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato, tutti coloro che si riconoscono nello Statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati.

La richiesta di adesione va presentata al Presidente dell'associazione.

Il Consiglio direttivo si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando la sua decisione.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'associazione.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale per una annualità;
- dimissioni;
- espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati

all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione.

Gli aderenti dell'associazione prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro, dipendente o autonomo.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

ART. 7 **(Diritti e doveri degli associati)**

I soci dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'associazione e a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'associazione, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

Ai sensi della lettera h), art. 10, l. 460/97, lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 6; non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine; i soci maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

ART. 8 **(Qualità di volontario)**

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

ART. 9
(Perdita della qualifica di socio)

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato
E' comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 10
ORGANI SOCIALI

Sono organi di partecipazione democratica e direzione dell'associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo (organo di amministrazione);
- Presidente;
- Vice Presidente;
- Organo di controllo;
- Organo di revisione;

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 11
(L'assemblea)

L'assemblea generale degli iscritti può essere ordinaria o straordinaria.

Il consiglio deve convocare l'assemblea ordinaria dei soci almeno una volta l'anno entro il trenta Aprile.

Inoltre può convocare quando crede necessario altre assemblee ordinarie o straordinarie.

La convocazione avviene tramite avviso scritto, oppure e-mail, contenente la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione nonché l'ordine del giorno, da inviare ad ogni iscritto almeno sette giorni prima.

L'assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal presidente del Consiglio direttivo e in caso di sua assenza dal vice-presidente. Nel caso di assenza di entrambi l'assemblea elegge un proprio Presidente. Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario con il compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

L'assemblea può essere sia ordinaria che straordinaria L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza

semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno. L'assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto.

Qualora si debba decidere per lo scioglimento della associazione il Consiglio Direttivo dovrà convocare un'assemblea straordinaria e saranno necessarie le seguenti maggioranze favorevoli: in prima convocazione almeno i due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto; dalla seconda convocazione in poi la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti.

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto al voto.

Ogni socio ha diritto ad un voto. E' ammessa una sola delega per ciascun socio

L'assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione e in particolare:

- nomina (o sostituzione) degli organi sociali;
- approvazione dei rendiconti preventivi e consuntivi, delle relazioni annuali del consiglio direttivo;
- approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- redazione- modifica- revoca di regolamenti interni;
- deliberazione su ricorso presentato da un socio che è stato espulso: la deliberazione dell'assemblea è inappellabile;

Le variazioni dello Statuto devono essere approvate da un'assemblea straordinaria.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'assemblea redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente.

ART. 12 **(Il Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio direttivo è l'organo amministrativo dell'ODV, ed è formato da 5 a 7 membri (Presidente, vice-presidente segretario tesoriere ecc), e si riunisce di norma una volta al mese.

Il Consiglio direttivo dura in carica per tre anni e può venire rieletto.

Compiti del Consiglio direttivo:

E' di pertinenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi e comunque sia di ordinaria amministrazione.

In particolare e tra gli altri sono compiti del Consiglio direttivo:

- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il rendiconto annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;

- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente dell'organo di amministrazione ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti dell'organo di amministrazione.

ART. 13 **(Presidente e Vicepresidente)**

Il presidente rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea degli associati e l'organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

I compiti principali del Presidente sono:

- rappresentare l'associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio direttivo;
- deliberare spese in nome e per conto dell'associazione al di fuori di quanto stabilito dall'assemblea e dal Consiglio direttivo per un importo massimo deciso ogni anno dall'Assemblea ordinaria;
- deliberare entro i limiti suddetti su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'assemblea dei soci o del Consiglio direttivo o di altro organo dell'associazione.

ART. 14 **(Organo di controllo)**

E' nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 15 **(Organo di Revisione legale dei conti)**

E' nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 16 **(Risorse economiche)**

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;

ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio sociale (indivisibile) è costituito da:

- beni mobili e immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

ART. 17 **(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)**

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite,

proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 18 (Bilancio)

I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 19 (Bilancio sociale)

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 21 (Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 22 (Responsabilità ed assicurazione degli aderenti)

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 23 (Responsabilità della organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 24
(Assicurazione dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 25
(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 26
(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.


PRESIDENTE INSEF
Maria Masucci